



**REGIONE CALABRIA**

Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio

Settore n.8 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028  
ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8

**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL)**

## **Premessa**

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, comma 3, dispone che i bilanci di previsione degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Economia e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza. La Giunta trasmette i bilanci al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Il presente documento mira ad analizzare gli equilibri contabili contenuti nella proposta di bilancio di previsione 2026-2028 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPACAL), istituita ai sensi della legge regionale n. 20 del 3 agosto 1999.

## Istruttoria sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028

### Premesso che:

- con deliberazione n. 590 del 24.11.2025 il Direttore Generale ha approvato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028 dell'Ente, secondo gli schemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il Revisore Unico dei Conti dell'Ente, giusto verbale n. 20 del 12.11.2025 ha provveduto ad esaminare la proposta di bilancio di previsione di cui alla succitata deliberazione, rilasciando *parere favorevole* all'approvazione dello stesso;
- il Dipartimento per la Sostenibilità Ambientale, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, con nota prot. n. 83418 del 02/02/2026, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio l'istruttoria ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio 2026-2028 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);
- il Comitato Regionale di Indirizzo dell'ARPACAL, istituito ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 20, a seguito della seduta tenutasi in data 16.12.2025, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), senza alcuna prescrizione in merito;

**Tenuto conto che** le competenze del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio riguardano esclusivamente gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine all'attività gestoria dell'Ente non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento competente per materia (Sostenibilità Ambientale), che esercita la vigilanza sulle attività dell'ARPACAL;

**Tutto ciò premesso e rilevato** si riportano, di seguito, le risultanze delle verifiche delle strutture competenti rispetto a quanto riportato nella proposta di bilancio di previsione, da cui si rileva:

- la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- la determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nonché del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali (FGDC).

### Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare alcune riflessioni, partendo dagli schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come successivamente corretti e integrati dai successivi decreti, a seguito della riforma sull'armonizzazione contabile.

In primo luogo, occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il punto 9.10, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come integrato e corretto dal D.M. dell'1.12.2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni al bilancio di previsione, definiti come *equilibrio di parte corrente* ed *equilibrio in conto capitale*.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, lo stesso non è più automaticamente garantito.

Al riguardo si ha che, in base al suddetto punto 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base delle summenzionate disposizioni, di seguito viene riportato lo schema degli equilibri previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come aggiornato da ultimo con il decreto ministeriale MEF del 25.07.2023, comprensivo delle risultanze contabili rilevate nella proposta di bilancio in esame, al fine di verificare l'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio in questione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
ARPACAL da Progetto di Bilancio 2026 - 2028				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	€ 24.632,18	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 18.691.624,77	€ 17.259.028,40	€ 17.204.907,54
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	€ 18.597.546,95	€ 17.193.528,40	€ 17.139.407,54
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>€ 118.710,00</b>	<b>€ 65.500,00</b>	<b>€ 65.500,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 500.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. Iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 618.710,00	€ 65.500,00	€ 65.500,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-€ 118.710,00</b>	<b>-€ 65.500,00</b>	<b>-€ 65.500,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. Iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Sulla base delle sopra esposte verifiche, si evidenzia la presenza di un margine di parte corrente pari, rispettivamente, per l'esercizio 2026 ad € 118.710,00, per il 2027 e 2028 ad € 65.500,00, impiegati per pari importi a copertura dei relativi stanziamenti per spese in conto capitale, nonché la presenza della dovuta quadratura di legge in termini di pareggio finale.

Al fine di avere un quadro generale complessivo dei valori alla base degli equilibri di bilancio in precedenza verificati e descritti, di seguito si riporta il prospetto generale riassuntivo delle risultanze di bilancio.

Nello specifico, la tabella che segue permette di avere un quadro d'insieme del bilancio dell'ARPACAL, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	25.000.000,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		24.632,18 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		500.000,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	510,00	500,00	500,00	500,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	22.316.674,92	18.597.546,95	17.193.528,40	17.139.407,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.287.480,67	16.407.868,21	15.466.006,40	15.466.006,40			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.970.719,44	2.283.256,56	1.792.522,00	1.738.401,14					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.905.235,96	-	-	-	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.869.993,08	618.710,00	65.500,00	65.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>24.163.946,07</b>	<b>18.691.624,77</b>	<b>17.259.028,40</b>	<b>17.204.907,54</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>29.186.668,00</b>	<b>19.216.256,95</b>	<b>17.259.028,40</b>	<b>17.204.907,54</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.968.810,08	9.735.000,00	9.735.000,00	9.735.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.162.098,89	9.735.000,00	9.735.000,00	9.735.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>34.132.756,15</b>	<b>28.426.624,77</b>	<b>26.994.028,40</b>	<b>26.939.907,54</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>39.348.766,89</b>	<b>28.951.256,95</b>	<b>26.994.028,40</b>	<b>26.939.907,54</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>59.132.756,15</b>	<b>28.951.256,95</b>	<b>26.994.028,40</b>	<b>26.939.907,54</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>39.348.766,89</b>	<b>28.951.256,95</b>	<b>26.994.028,40</b>	<b>26.939.907,54</b>
Fondo di cassa finale presunto	19.783.989,26								

Sulla base dei dati sopra rilevati risulta che, con riferimento alle previsioni di cui al presente progetto di bilancio, sono garantiti sia gli equilibri contabili generali in termini di pareggio tra il totale complessivo delle entrate e delle spese, avendo per ciascuno degli esercizi considerati (rispettivamente euro 28.951.256,95 per il 2026, euro 26.994.028,40 per il 2027 ed euro 26.939.907,54 per il 2028), sia la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che, difatti, risulta pari ad euro 19.783.989,26.

Occorre evidenziare che il raggiungimento degli equilibri di bilancio viene ottenuto oltre che con l'applicazione del fondo pluriennale vincolato in entrata, anche attraverso l'applicazione della parte vincolata del risultato di amministrazione presunto per un totale di € 24.632,18.

Al riguardo occorre evidenziare il fatto che, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, *“non è conforme ai precetti dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte Costituzionale)”*.

Il medesimo principio stabilisce, altresì, che *“tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato (...)”*.

A riguardo, al fine di verificare la corretta applicazione del suddetto principio, si è provveduto ad analizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, per come applicato dall'Ente nella proposta di bilancio 2026-2028 in esame, al fine di rilevare se la stessa sia andata a finanziare le sole spese di cui agli specifici progetti di investimento, in ragione dei corrispondenti vincoli determinati dall'ente.

Al riguardo preme specificare, per come espressamente chiarito dall'ente con la nota prot. 116352 del 11 febbraio 2026, a seguito di apposita richiesta in merito dello scrivente Settore come da nota prot. 109106 del 9 febbraio 2026, che il progetto denominato *“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”*, ha determinato l'applicazione della predetta quota del risultato di amministrazione per l'importo di euro 24.632,18, in conto dell'esercizio 2026 del presente progetto di bilancio di Arpacal, al fine di garantire la copertura finanziaria delle seguenti spese di natura corrente e afferenti alla realizzazione del progetto stesso:

- Capitolo 21051720.5 *“Formazione del personale - PNC Progetto “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”* per euro 12.546,77;
- Capitolo 21051720.7 *“Missioni e trasferte del personale - PNC Progetto “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”* per euro 7.200,00;
- Capitolo 21051720.8 *“Spese generali e servizi amministrativi - PNC Progetto “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”* per euro 4.885,41.

Pertanto, sulla base di quanto su detto, sembrerebbe che l'Ente abbia provveduto ad applicare correttamente, in conto del bilancio di previsione 2026-2028, la su indicata parte vincolata del risultato di amministrazione presunto, avendo provveduto all'impiego dello stesso nel rispetto dei relativi vincoli di bilancio.

Con riferimento all'avvenuta applicazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto occorre procedere, inoltre, ad un ulteriore controllo al fine di verificare se il totale dell'avanzo vincolato applicato rientri nei limiti di cui alle disposizioni introdotte dall'art.1 comma 897 di cui alla L.145/2018, per come specificato nelle premesse della presente relazione istruttoria.

In particolare l'art. 1 comma 897 della L. 145/2018 testualmente recita:

*“Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per*

il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. (...)”;

Considerato che, ad oggi, non risultano scaduti i termini per l'approvazione del rendiconto al 31.12.2025, occorre verificare se l'avanzo di amministrazione vincolato applicato da ARPACAL al bilancio di previsione 2026-2028 rientra nei limiti di cui al succitato l'art. 1 comma 897 della L.145/2018.

Con riferimento al rispetto dei suddetti limiti di legge, stante l'avvenuta applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato sulla proposta di bilancio 2026-2028 dell'ARPACAL, occorrerà considerare i dati di cui al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto allegato alla presente proposta di bilancio, considerando i due seguenti elementi:

- verifica se l'Ente ha conseguito un risultato di amministrazione positivo (valore di cui alla lett. A del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto);
- verifica se la quota vincolata del risultato di amministrazione applicato al bilancio 2026-2028 dell'Ente risulti inferiore o pari alla differenza tra l'importo risultante al precedente punto a) e la somma delle quote accantonate del risultato di amministrazione per il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL), per come riportate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto alla data di predisposizione della proposta di bilancio in oggetto.

Al fine delle suddette verifiche di seguito si riporta la tabella del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025, per come determinato a seguito delle specifiche analisi condotte dallo scrivente Settore del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</b>		
<b>(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) - ARPACAL</b>		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	22.142.505,89
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025</b>	5.534.328,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	25.074.191,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	26.410.230,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026</b>	<b>26.340.795,91</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	500.000,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>25.840.795,91</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	170.150,10
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo Garanzia debiti com.li	175.000,00
	Fondo contenzioso	750.000,00
	Altri accantonamenti	7.347.643,97
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>8.442.794,07</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.474,39
	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.128.192,89
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.724,80
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>4.204.392,08</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>13.193.609,76</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

Per come riscontrabile dal suddetto prospetto il risultato di amministrazione che l'ARPACAL conseguirebbe alla data del 31.12.2025, presenterebbe un avanzo pari a € 25.840.795,91, il quale

depurato della parte accantonata di cui al FCDE per euro 170.150,10, presenta un possibile limite di applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio 2026/2028 per € 25.670.645,81.

Il predetto avanzo di amministrazione presunto, al netto della parte accantonata pari ad euro 8.442.794,07 (di cui euro 170.150,10 per FCDE, euro 750.000,00 per fondo contenzioso, euro 175.000,00 per FGDC ed euro 7.347.643,97 per altri accantonamenti) e della parte vincolata pari ad euro 4.204.392,08 (di cui euro 32.474,39,08 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, euro 4.128.192,89 da trasferimenti ed euro 43.724,80 per vincoli attribuiti dall'ente), porta ad un presunto avanzo di amministrazione disponibile di euro 13.193.609,76.

Si ha, dunque, che stante l'avvenuta applicazione di avanzo vincolato da parte di ARPACAL nella proposta di bilancio 2026-2028 per € 24.632,18 in conto dell'esercizio 2026, per come in precedenza riscontrato, il limite di cui al succitato art.1 comma 897 della L.145/2018 risulta pienamente rispettato.

Preme evidenziare, altresì, che la tabella a/2) "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", riguardante le risorse vincolate del risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato 9 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, non riporta correttamente, per come segnalato dal revisore dei conti nella propria relazione, nella colonna denominata "Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione", la suddetta quota di avanzo di amministrazione di € 24.632,18.

Inoltre, sempre nella predetta tabella a/2, non si riscontrano le necessarie corrispondenze rispetto ai dati risultanti nel Rendiconto di Gestione 2024 dell'Agenzia, per come definitivamente approvato dal Consiglio regionale della Calabria.

In merito si precisa che con la nota prot. 109106 del 9 febbraio 2026 lo scrivente Settore ha richiesto chiarimenti circa la discrasia su rilevata e, con la nota prot. 116352 del 11 febbraio 2026 il Dirigente del Settore Bilancio di Arpacal ha comunicato che la mancata corrispondenza tra i dati risultanti in chiusura dell'esercizio 2024 e quelli riportanti in apertura al 01.01.2025, è dipesa da un mero errore di riporto dei dati da parte del software gestionale, assicurando nel contempo che la problematica sarà risolta per il tramite della software-house che gestisce il programma di contabilità.

**Per quanto sopra, prendendo atto di quanto comunicato, si raccomanda all'ente, in fase di stesura del Rendiconto di Gestione 2025, di procedere alla corretta redazione della tabella a/2, afferente alla dimostrazione delle risorse vincolate di cui al risultato di amministrazione, in continuità con i risultati riportati dal precedente esercizio 2024, apportando i necessari correttivi rispetto ai dati riportati nella tabella in commento.**

### **Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)**

Con riferimento alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui allegato 4/2, punto 3.3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ottiene, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cosiddetto accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa, difatti, seppure in termini di bilancio consente il mantenimento dell'equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditorî che l'Ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

In termini consequenziali si ha che, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nella proposta di bilancio di previsione in esame, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:

1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati;

3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nella proposta di bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre valutare se l'Ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2026-2028, di cui alla proposta di bilancio in esame.

Le risultanze della verifica sull'applicazione della procedura sopra specificata, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2020	Proventi Dip. Cz	103.597,49		102.373,41	98,82%	93,68%	6,32%
2021	Proventi Dip. Cz	122.400,79		110.356,10	90,16%		
2022	Proventi Dip. Cz	135.736,34		115.278,32	84,93%		
2023	Proventi Dip. Cz	120.975,76		116.794,30	96,54%		
2024	Proventi Dip. Cz	124.082,82		121.543,86	97,95%		
2020	Proventi Dip. Cs	237.187,05		225.708,97	95,16%	92,04%	7,96%
2021	Proventi Dip. Cs	341.079,86		322.838,19	94,65%		
2022	Proventi Dip. Cs	345.087,44		325.480,68	94,32%		
2023	Proventi Dip. Cs	385.410,35		340.694,27	88,40%		
2024	Proventi Dip. Cs	432.110,03		378.776,45	87,66%		
2020	Proventi Dip. Rc	190.071,66		184.364,83	97,00%	92,08%	7,92%
2021	Proventi Dip. Rc	221.262,23		202.260,10	91,41%		
2022	Proventi Dip. Rc	251.057,24		243.673,46	97,06%		
2023	Proventi Dip. Rc	223.896,72		169.239,53	75,59%		
2024	Proventi Dip. Rc	205.056,07		203.687,57	99,33%		
2020	Proventi Dip. Vv	6.840,00		6.840,00	100,00%	79,26%	20,74%
2021	Proventi Dip. Vv	9.936,61		7.975,92	80,27%		
2022	Proventi Dip. Vv	12.213,78		11.961,24	97,93%		
2023	Proventi Dip. Vv	32.709,65		10.070,77	30,79%		
2024	Proventi Dip. Vv	15.859,48		13.848,00	87,32%		
2020	Proventi Dip. Kr	49.050,09		49.010,09	99,92%	86,22%	13,78%
2021	Proventi Dip. Kr	32.156,80		32.156,80	100,00%		
2022	Proventi Dip. Kr	149.171,29		149.171,29	100,00%		
2023	Proventi Dip. Kr	94.158,95		29.353,25	31,17%		
2024	Proventi Dip. Kr	41.261,42		41.261,42	100,00%		
2020	Entrate eventuali e diverse	2.918,27		2.917,52	99,97%	66,28%	33,72%
2021	Entrate eventuali e diverse	18.237,72		18.237,72	100,00%		
2022	Entrate eventuali e diverse	11.870,72		3.835,33	32,31%		
2023	Entrate eventuali e diverse	21.313,32		0,00	0,00%		
2024	Entrate eventuali e diverse	60.119,91		59.597,30	99,13%		

Capitolo Entrata	Oggetto capitolo	Stanziamiento 2026	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2027	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2028	% Su FCDE	Inporto su FCDE
E3301000101	Proventi Dip. Cz	€ 120.000,00	6,32%	€ 7.583,15	€ 120.000,00	6,32%	7.583,15	€ 120.000,00	6,32%	7.583,15
E3301000201	Proventi Dip. Cs	€ 350.000,00	7,96%	€ 27.869,75	€ 350.000,00	7,96%	27.869,75	€ 350.000,00	7,96%	27.869,75
E3301000301	Proventi Dip. Rc	€ 220.000,00	7,92%	€ 17.428,73	€ 220.000,00	7,92%	17.428,73	€ 220.000,00	7,92%	17.428,73
E3301000401	Proventi Dip. Vv	€ 15.000,00	20,74%	€ 3.110,83	€ 15.000,00	20,74%	3.110,83	€ 15.000,00	20,74%	3.110,83
E3301000501	Proventi Dip. Kr	€ 50.000,00	13,78%	€ 6.890,74	€ 50.000,00	13,78%	6.890,74	€ 50.000,00	13,78%	6.890,74
E3404000101	Entrate eventuali e diverse	€ 5.000,00	33,72%	€ 1.685,86	€ 5.000,00	33,72%	1.685,86	€ 5.000,00	33,72%	1.685,86
<b>TOTALI</b>			<b>Tot.</b>	<b>€ 64.569,07</b>		<b>Tot.</b>	<b>€ 64.569,07</b>		<b>Tot.</b>	<b>€ 64.569,07</b>
<b>Accantonamento a FCDE obbligatorio</b>				<b>€ 64.569,07</b>			<b>€ 64.569,07</b>			<b>€ 64.569,07</b>
<b>Accantonamento a FCDE stanziato in bilancio</b>				<b>€ 64.234,00</b>			<b>€ 64.234,00</b>			<b>€ 64.234,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>				<b>€ 335,07</b>			<b>€ 335,07</b>			<b>€ 335,07</b>

Per come riscontrabile dalle tabelle sopra esposte si rileva, dunque, che, sulla base degli stanziamenti previsti sulla proposta di bilancio dell'ARPACAL, con riferimento ai capitoli di entrata da includere nel computo del FCDE, l'importo da accantonare dovrebbe essere, in applicazione a quanto definito dal principio contabile di cui all'allegato 4/2, punto 3.3, pari al 100%, rispetto al totale del fondo determinato, registrando così uno stanziamento minimo da allocare nel triennio 2026-2028 corrispondente, per ciascuna delle annualità considerate, a € 64.569,07.

**Dalla proposta di bilancio approvata dall'ARPACAL, gli importi stanziati al FCDE nel capitolo U82010402.1 risultano essere pari, per tutte e tre le annualità considerate, ad € 64.234,00 risultando pertanto inferiori per euro 335,07 rispetto agli importi minimi di legge sopra determinati.**

L'Ente con la nota prot. 116352 del 11 febbraio 2026, in risposta alla nota di chiarimenti dello scrivente Settore, ha confermato che per un mero errore materiale il complemento a 100, con riferimento agli incassi sull'entrata "Proventi da Dipartimento di Vibo Valentia", è stato conteggiato al 18,22% rispetto al 20,74%, comunicando che il minore importo stanziato nel fondo sarà rimpinguato con la prima variazione al bilancio.

***Per quanto su riscontrato si raccomanda all'Ente, nella prima variazione di bilancio utile, di provvedere ad implementare il fondo al fine di riallinearlo agli accantonamenti minimi di legge.***

***Inoltre, si raccomanda all'Ente, nel corso dell'esercizio 2026, di aggiornare le previsioni di spesa di cui al FCDE, verificandone, a seguito dell'attività di gestione, la congruità, in ragione di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti di competenza dei relativi capitoli di entrata, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi.***

### **Verifica costituzione del Fondo Garanzia per i Debiti Commerciali (FGDC)**

In tale sede si rileva, inoltre, che l'Ente ha proceduto ad effettuare l'accantonamento, nel capitolo 82010301.2, al **Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)** per un importo di euro 25.000,00; tale importo, per come specificato in nota integrativa, è stato iscritto in bilancio a titolo meramente prudenziale in attesa di verificare, a seguito del completamento della rilevazione dei dati necessari in conto dell'esercizio 2025 di cui alla P.C.C. (piattaforma dei crediti commerciali), se ricorra effettivamente l'obbligo del conseguente stanziamento nonché il computo del relativo ammontare.

### Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il FPV è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi.

Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura sia delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso, sia della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo da tali considerazioni di carattere generale, preme rilevare se l'ARPACAL abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV, sia per la parte corrente che capitale, nel bilancio in esame.

Da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del FPV, risulta che lo stesso è pari a euro 500.000,00 (di sola parte capitale) per l'annualità 2026.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della suddetta previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, per come risultanti dal rendiconto di gestione 2024, da cui si evince che il FPV, alla data del 31.12.2024, risulta pari ad euro € 5.534.328,45 così costituito:

<b>CASISTICA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Segno</b>	<b>QUOTA RESIDUI</b>	<b>QUOTA COMPETENZA</b>
	FPV al 01/01/2024	(+)	€ 7.634.299,19	
<b>A</b>	Impegni finanziati nell'esercizio 2024 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1 e da riaccertamenti ordinari, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2024	(-)	€ 3.186.905,03	
<b>B</b>	Impegni assunti in esercizi precedenti al 2024 e reimputati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui prima al 2024 e, successivamente, al 2025 o esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)	€ 818.149,28	
<b>C</b>	Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 3.629.244,88	
	Impegni assunti nel corso del 2024 e imputati a FPV.	(+)		€ -
	Impegni assunti nel 2024 e reimputati in seguito al riaccertamento ordinario dei residui al 2025 e/o ad esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)		€ 4.716.179,17
	<b>SUB – TOTALI</b>		€ 818.149,28	€ 4.716.179,17
	<b>TOTALE FPV AL 31/12/2024</b>		<b>€ 5.534.328,45</b>	
	<b>Di cui Spese Correnti</b>		<b>€ 956.566,12</b>	
	<b>Di cui Spese in Conto Capitale</b>		<b>€ 4.577.762,33</b>	

Ebbene, al fine di verificare il computo del FPV determinato nel progetto di bilancio 2026-2028, occorre riscontrare sia l'ammontare di residui passivi reimputati dall'Ente all'esercizio 2026 e successivi, senza la corrispondente reimputazione di residui attivi, per come determinati con la procedura di riaccertamento ordinario 2024, sia la presenza di impegni assunti nel corso degli esercizi dal 2015 al 2025 e imputati direttamente agli esercizi 2026 e successivi o anche residui 2014 e precedenti che, a seguito del riaccertamento straordinario, sono stati re imputati all'esercizio 2026 e successivi.

A riguardo, con riferimento alle suddette casistiche, stante le risultanze di bilancio di Arpacal, si rilevano impegni che hanno generato FPV, da iscrivere in entrata in conto dell'esercizio 2026, per euro 500.000,00 interamente di parte capitale.

Al riguardo, per come chiarito da Arpacal con la su citata nota prot. 116352 del 11 febbraio, con deliberazione di variazione al bilancio di previsione 2025/2027 n.406 del 31.07.2025, l'ente provvedeva a stanziare risorse per euro 600.000,00 per effettuazione di manutenzioni straordinarie, provvedendo successivamente ad impegnare la totalità delle predette risorse in conto dell'esercizio 2025 ma con imputazione per euro 500.000,00 all'esercizio 2026, e conseguente formazione di fondo pluriennale vincolato di pari importo, da riportare nella parte entrata del bilancio 2026.

Ciò posto, risulterebbe corretta la determinazione del FPV, per come riportato dall'ente, per € 500.000,00 nella parte entrata dell'esercizio 2026 di cui alla proposta di bilancio in oggetto.

***Ciò posto, si raccomanda all'Ente, a seguito dell'approvazione della procedura di riaccertamento dei residui 2025, di apportare i necessari correttivi al predetto FPV, sia per la parte corrente sia per quella in conto capitale, nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata.***

## **Conclusioni**

**Ravvisata** l'attività di analisi e verifica svolta dallo scrivente Settore per gli aspetti di natura prettamente contabile, per come riportata nella presente relazione istruttoria e che qui si intende integralmente richiamata;

**Verificata** la sussistenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

**Richiamate** le raccomandazioni all'Ente, per come riportate nella presente istruttoria, circa l'aggiornamento e la gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), nonché in merito ai necessari correttivi da apportare in sede di Rendiconto 2025 con riferimento alla corretta redazione del prospetto a/2 inerente alla dimostrazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

**Preso atto** del parere del Revisore Unico dei Conti nonché dell'istruttoria conclusa con parere favorevole del Dipartimento per la Sostenibilità Ambientale, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 dell'ARPACAL;

**si esprime parere favorevole all'adozione, da parte della Giunta regionale, della presente proposta di Bilancio di Previsione 2026-2028 dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (ARPACAL), al fine della successiva trasmissione della stessa al Consiglio Regionale, per il seguito di competenza, ex articolo dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.**

*Il Funzionario E.Q.  
Dott. Francesco Niccoli*

*Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Buccafurri*